Anno III (Abb. postale) Udine, Lunedì 24 Marzo N. 7[illegible]

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . . . » 24
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti antecipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina, cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 alla linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele.

Raffronti fra l'America e l'Europa

In America si acquistano mille ettari di buon terreno col denaro che occorre ad acquistarne dieci in Italia.

Ivi la proprietà fondiaria è gravata dal 1 1[illegible]2 al 3 per cento; in Italia dal 30 al 50 per cento della produzione è preda incontrastabile del fisco; là di 100 lire di prodotto lordo, 95 e più vanno in tasca di chi lavora il terreno; qua invece ora 30 ora 50 lire spettano inesorabilmente al fisco, e le restanti si dividono tra le spese di concimazione, la mano d'opera, il profitto del fittaiuolo, l'interesse indeclinabile del proprietario. In America le classi agricole non fanno i conti col padrone e coll'affittaiuolo; i civanzi, gli utili dei bilanci entrano indivisi nelle loro tasche. La loro agiatezza è quindi incomparabile; con ciò si spiega perchè tutti indistintamente si nutrano come si addice a chi lavora, mangiando carne tre volte al giorno, e si sentano la forza d'affaticare anche tre volte più che in Italia, dove il triste e scarso nutrimento sfibra i nostri contadini, che sono bolsi e fiacchi a trent'anni e vegetano con precoce vecchiaia, se pur non li uccida la pellagra anzi tempo.

Tra quei 55 milioni, che a tanto ascende la popolazione degli Stati Uniti nel 1883, non si hanno milioni di soldati sotto le armi, ma una semplice pattuglia di 26 mila uomini. In Italia abbiamo da mantenere un esercito relativamente imponente e con esso sostenere le spese di un bilancio che si avvicina a un miliardo e mezzo.

L'amministrazione nostra va da un solo centro alla periferia con movimento incerto, complicato, dispendioso e quel ch'è peggio, spesso inutile. Agli Stati Uniti la vita politica economica, amministrativa, basata su quella gran molla ch'è il *self governement*, si espande da tutti i centri con moto perenne, salutare, vivificante tutte le membra della nazione, la quale perciò è anche la più attiva, la più energica, e intraprendente che si conosca. Alle sue classi operaie non turba l'avvenire lo spettro della miseria e della pellagra come alle nostre, ma sorride dolcemente la speranza di scuotere il giogo della servitù sociale: ivi capitale e lavoro sono più amici, perchè non hanno così spesso motivo di guardarsi in cagnesco come in Europa, dove il primo, oppresso dalle esigenze fiscali, diviene alla sua volta, e spesso per neccessità di cose, oppressore del lavoro che ne dipende, di guisa che siamo in un circolo di oppressioni fatali. Infatti il governo opprime il capitale, sentendosi esso stesso oppresso dalle ingenti spese dei bilanci; e il capitale scarica il fardello dei suoi pesi sul lavoro e lo opprime; e il lavoro, come capro espiatorio della situazione soffre e tace, seppure non preferisce di scegliere tra il cospirare coi socialisti contro l'attuale ordine di cose, e l'emigrare in cerca di paesi dove ci sieno meno oppressori e meno oppressi.

I bilanci di guerra sono i vampiri delle nostre finanze e una delle principale cause dell'impotenza dell'Europa a concorrere colle nazioni del nuovo mondo. I nostri eserciti permanenti ci aggravano annualmente il costo della produzione di 11,360,000,000 di marchi, oltre al sacrificio inestimabile di privare per lunghi anni i nostri campi, le nostre officine di 10,000,000 di uomini, il fiore della nazione, il contingente di quelle forze produttive, che altrove impiegate utilmente, come agli Stati Uniti, fanno la grandezza economica dei popoli.

La nostra emigrazione al di là dell'Atlantico rappresenta milioni e milioni di capitali morali e materiali che l'Europa perde annualmente a tutto vantaggio dei paesi con cui è impegnata la sua lotta economica. Noi lo vediamo nello spostamento della bilancia commerciale per cui le passività dell'Europa crescono di tanto, di quanto aumentano le attività delle nazioni rivali. Noi lo vediamo infine nell'attuale stato del nostro mercato monetario per cui le correnti metalliche si sono enormemente spostate in pochi anni, attratte per necessità di cose dal peso della bilancia attivissima del nuovo mondo. Nuova Jork impera oggi alle banche di Londra, di Parigi, di Berlino. E con tutto ciò non siamo che al primo atto del gran dramma sociale. Infatti l'emigrazione non cesserà finchè non cessino le cause che la promuovono tra noi.

L'Europa mancherà di braccia e di capitali proprio quando la lotta tra i due continenti sarà divenuta uno *struggle for life*.

Contemporaneamente a me, scrive il Rossi — viaggiavano agli Stati Uniti conti, baroni e marchesi della vecchia Europa, i quali, vendute le loro ricche tenute, si erano recati ad investirne i capitali nelle terre americane. Tra questi fece notevole impressione alla stampa americana il duca di Interland, il quale accompagnato da un certo numero di uomini esperti di cose agricole, si era recato a visitare l'America espressamente a scopo coloniale. Altri nobili inglesi come i lordi Airley e Dunmore hanno già investito larghe somme di danaro in terreni americani, specie nel nuovo Messico, dove essi s'impossessarono delle più belle tenute degli antichi spagnuoli.

Il nuovo mondo agricolo coll'investire il colono del possesso della terra, ha gettato all'Europa un guanto di sfida, che essa non potrà raccogliere e tenere in pugno, se non al duro patto di mettere i propri coltivatori nelle stesse condizioni degli avversari. E non è punto difficile che a ciò possa esser costretta più che da misure legislative, dall'incalzare rapido degli eventi, principalmente dal progressivo ribasso della rendita fondiaria, ciò che sarà il risultato finale della lotta colle nuove regioni agricole, e quindi del conseguente deprezzamento del capitale terra, il cui reddito, assottigliandosi col tempo sempre più, non permetterà le divisioni degli utili, nel modo usato fin qui. La somma dei privilegi di cui è investito il proprietario dalla moderna legislazione, andrà adagio, adagio eliminandosi da sè per necessità di cose, di mano in mano che la concorrenza transatlantica ridurrà il reddito della nostra proprietà fondiaria. E deve venire il giorno in cui quel reddito sarà così stremato da non rimunerare le fatiche del colono ossia di chi lavora la terra colle proprie mani, e la inaffia col proprio sudore. Allora il regno dei *beati possidentes*, di tutti coloro che come piante parassitiche hanno vissuto e vivono alle spalle di chi lavora, soffre e geme, sarà vicino al suo tramonto. Esso sparirà tanto più presto quanto più rapidamente andranno colonizzandosi le sconfinate regioni del nuovo mondo agricolo.

(Egisto Rossi)

La nuova legge elettorale in Inghilterra.

(Dalla *Gazzetta Piemontese*)

Il Governo inglese sta preparando una importante riforma del diritto elettorale. Il concetto a cui s'informa la nuova legge che sta in discussione davanti alla Camera dei Comuni è questo: dare il voto ad ogni capo di casa, ponendo a base di tale diritto non la *proprietà* della casa, ma il suo *possesso*. Da ciò risulta che anche in Inghilterra si sente la necessità di riformare in senso più democratico l'attuale sistema elettorale.

Il diritto elettorale in Inghilterra, con questa riforma, è giunto al suo terzo stadio; i due primi stadi li percorse nel 1832 e nel 1867, ma non v'è pericolo che la società inglese abbia a ricevere da ciò una grave scossa.

La riforma proposta tocca tanto la franchigia rurale (*brough franchise*) quanto la rurale (*county franchise*) e tende a modificarle entrambe.

L'attuale franchigia urbana comprende:

1. Quella conferita dal possesso di un fabbricato che renda dieci lire sterline nette all'anno, con e senza terreni annessi;

2. La franchigia di coloro che abitano case colpite dall'imposta;

3. La *lodger franchise* goduta dagli inquilini che pagano non meno di 10 lire sterline di pigione.

La riforma ora proposta mira al completamento della prima di codeste franchigie, conferendo il diritto di voto a quanti posseggono terreni con e senza fabbricati, tenendo ferma la misura del reddito annuo, ed oltre a ciò aggiunge, alle tre esistenti, una quarta categoria di elettori in virtù della *service franchise*.

Questa quarta categoria si comporrà degl'impiegati delle grandi Amministrazioni che abitano case di valore, e discende sino alla modesta classe dei famigli di campagna, dei conduttori d'opere che, pur non avendo proprietà, rispondono pienamente al concetto di capi casa responsabili con domicilio proprio.

Anche l'attuale franchigia rurale comprende tre categorie di persone:

1. I fittaioli che hanno contratti annui di locazione risolubili a volontà del proprietario (*tenants at will*) e furono ammessi all'elettorato dalla clausola che il marchese di Chandos fece inserire nella legge del 1832, cioè a condizione che il reddito netto dell'immobile fosse di *almeno* 50 sterline;

2. Gli elettori creati dalla legge del 1867, cioè coloro che occupano un immobile da più d'un anno, pagano la tassa dei poveri e ritraggono dall'immobile posseduto un reddito imponibile di dodici sterline.

3. I proprietari di qualsiasi classe.

La nuova legge progettata sopprime invece la franchigia creata dalla clausula del marchese di Chandos ed introduce nella contea la *house hold franchise* (cioè la seconda delle tre urbane), la *lodger franchise* e la *service franchise*, e mantiene in massima la franchigia fondata sulla proprietà, modificandola però in modo da evitare le frodi che si commettono per scopi elettorali.

Tali modificazioni consistono nell'escludere la condizione di residenza, nella disabilitazione delle eredità incorporee istituite per creare voti fittizi, e finalmente nell'impedire le suddivisioni fatte per fini parlamentari.

Per quello che riguarda la Scozia nulla si modificherà delle franchigie che essa già possiede, e solo acquisterà la *service franchise*; ed in quanto alle contee otterrà la triplice franchigia che la nuova legge introduce nelle contee inglesi godendo al pari di queste ultime della sostituzione del reddito imponibile. Gli elettori rurali a 50 sterline, della clau-

sola Chandos, vengono aboliti anche in Scozia.

L'Irlanda ha attualmente nei suoi borghi due ordini di elettori, cioè quelli che hanno un redditto imponibile di quattro sterline e gl'inquilini. Ora la nuova legge sostituisce al redditto imponibile il reddito netto, e, senza alterare le fattezze particolari che codesta franchigia ha in Irlanda, l'avvicina alquanto al tipo inglese.

Nelle contee irlandesi il reddito imponibile è poi ridotto da 12 a 10 sterline, e vi viene introdotte la triplice franchigia di domicilio, pigionatico e servizio.

Questa riforma progettata dal Gladstone porterà, senza scosse, da tre a cinque milioni il numero degli elettori politici d'Inghilterra, e sarà un gran passo fatto in vista di democratizzare l'attuale legge elettorale.

CRONACA
Provinciale e Cittadina.

Gli abbonati di Provincia a cui è scaduta l'associazione del I° trimestre 1884 e tutti coloro che trovansi ancora in arretrato di pagamento dell'anno 1883, sono vivamente pregati a volersi quanto prima porre in regola con l'amministrazione.

Essi comprenderanno troppo bene, che il POPOLO non alimentandosi come altri giornal, dei fondi secreti, non può fare assegnamento che sulla puntualità dei soci.

Molte sono le spese che un giornale quotidiano deve sostenere, ed è per ciò necessario che quanti sono convinti della eccellenza della causa che sosteniamo e del disinteresse nostro per patrocinarla, non indugieranno a soddisfare all'invito dell'*Amministrazione.*

Consiglio Comunale.

Ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Onoranze per il fu comm. Quintino Sella cittadino onorario di Udine.
2. Revisione della lista degli elettori politici del Comune di Udine pel 1884-85.
3. Idem degli elettori amministrativi.
4. Idem degli elettori per la Camera di Commercio.
5. Società del Cotonificio, nuove deliberazioni sulla decorrenza del canone per l'uso della forza motrice.
6. Cessione di terreno comunale in Chiavris al sig. cav. Marco Volpe.
7. Consiglio Amministrativo della casa di Ricovero, surrogazione del rinunciatario cav. Dorigo.
8. Cons. Amm. dell'Istituto Micesio, surrogazione del rinunciatario co: Luigi De Puppi.
9. Cons. Amm. del Civico Spedale, nomina dei tre Membri.
10. Comune di S. Daniele, concorso nella spesa pel monumento al Re V. E. da ripetersi giudizialmente.
11. Comune di S. Giorgio di Nogaro, Legato Novelli, sul modo d'impiego del capitale ricavabile dalla vendita degli stabili.
12. Consiglio scolast co provinciale. Nomina di due Membri pel triennio 1884-86.
13. Lite fra il Comune e l'azienda assicuratrice, proposta di transazione.
14. Tassa di successione pel Legato di Toppo, Mutuo da farsi colla Erede che anticipò il pagamento.
15. Ara Crematoria, Relazione sulle spese di costruzione, regolazione della partita.
16. Nuove deliberazioni sui tappeti verdi in piazza V. E.
17. Domanda del consorzio Rojale che il Comune gli presti garanzia per un mutuo.
18. Adesione al voto dell'adunanza di Venezia perchè la ferrovia Milano-Chiasso appartenga alla rete Adriatica.

Seduta privata.

1. Pensione alla vedova ed alle figlie del fu Giacomo Lobera era Usciere Municipale.
2. Collocamento a riposo del Medico Comunale sig. dott. Gio: Batta Vatri.
3. Nomina del Medico Municipale.

Consiglio Comunale. Ara Crematoria: La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione: « Che la spesa avvenuta per la costruzione dell'ara crematoria nel cimitero del Comune resti per intero a carico del Comune stesso; che restino convalidate le misure prese dalla Giunta per il pagamento della maggior spesa di lire 4095, e stabilito quindi che questa maggior spesa passi per lire 1478 a carico del fondo di riserva 1883 e per lire 2616 a carico del fondo in genere; che resti incaricata la Giunta di presentare un progetto di regolamento dell'esercizio del crematoio. »

Monumento Vittorio Emanuele. La Giunta chiede autorizzazione al Consiglio onde stare in giudizio contro il Comune di San Daniele per obbligare questo a pagare lire 2 mila, in adempimento alla obbligazione assunta per deliberazione del su› Consiglio 30 gennaio 1878, quale contributo nella spesa per il monumento stato eretto nella piazza Vittorio Emanuele.

Cascata del Ledra. Dalla relazione della Giunta al Consiglio, apprendesi che la costituzione effettiva della società del Cotonificio udinese, alla quale era stato concesso l'uso della forza motrice generata dalla caduta del canale Ledra sulla sponda destra del torrente Cormor, non potè aver luogo, e che a merito dei promotori e dopo molti sforzi si potè costituire una nuova società all'identico scopo. Questa s'è messa al posto di quella che era in progetto nel passato dicembre, accettando per proprio conto le deliberazioni del Consiglio comunale prese nel 2 dicembre 1883, purchè però fosse accordata una facilitazione nei patti già approvati per la concessione dell'uso della forza motrice. La nuova Società avrebbe assunto la spesa per l'apertura della strada, la quale dovrà mettere in comunicazione la sede del Cotonificio colla strada provinciale per Sandaniele.

La Giunta raccomanda al Consiglio la seguente deliberazione:

« Il Consiglio Comunale preso atto delle comunicazioni portate dal foglio 1 marzo 1884 della Presidenza della Camera di Commercio di qui, a deroga parziale delle deliberazioni prese nella seduta del 21 dicembre 1883 relativamente alla cessione a titolo d'enfiteusi dei terreni e della forza motrice già in dette deliberazioni descritti, fa luogo alla proposta che il canone annuo da pagarsi dalla Società delCotonificio al Comune di Udine invece che essere aumentato di cinque mila lire dopo l'espiro del terzo anno, com'era stato stabilito nel 21 dicembre 1883, lo sia così aumentato a partire invece dall'espiro del quinto anno della firma del contratto, fermi nel resto tutti gli altri punti deliberati nel 21 dicembre p. p. »

Legato Toppo. La Giunta domanda l'autorizzazione di contrarre un mutuo di lire 24,822 per pagare la tassa di successione per il legato istituito a favore del Comune e della Provincia di Udine dal fu co. Francesco di Toppo, relativamente ai beni situati nel Regno. La contessa Ciconi vedova Toppo ha anticipato il pagamento della tassa, aderendo all'invito fattole dalla Giunta, ritenuto che il Comune costituirebbe un mutuo, salvo il regresso per la metà verso la Provincia.

Cessione di fondo. La Giunta fa la seguente proposta: « È autorizzato il sig. Sindaco a vendere al sig. Marco Volpe 580 metri quadrati di terreno situati in Chiavris tra i confini a tramontana e levante fondi e fabbricati di ragione del medesimo sig. Volpe, a mezzodì strada comunale per Godia ed accesso al lavatoio sulla roggia sopracorrente al ponte, a ponente strada provinciale e cioè per il prezzo di lire 580, ritenute a carico dell'acquirente le spese di contratto. »

Congregazione di Carità. Nello stesso giorno che la *Patria* muoveva pietoso lamento — forse per ispirazione di qualche deputato provinciale — pel ritardo frapposto dalla locale Congregazione nel presentare alla Prefettura il consuntivo del 1882 e deplorava con accento d'angoscia le dimissioni da presidente dell'egregio dott. Antonio Zamparo; in quello stesso giorno i desideri della vezzosa consorella — della quale noi siamo il solo conforto della sua vecchiaia — venivano appagati, e l'*incartamento*, come dicesi in gergo burocratico, veniva rispettosamente consegnato alla Prefettura.

Il ritardo sembra abbia dipeso dai revisori dei conti, i quali occuparono parecchi mesi nell'esame del detto consuntivo, e nell'escogitare suggerimenti per migliorare la condizione economica dell'ente morale.

Il Comune, *con molta sapienza legislativa*, ha voluto limitare il sussidio alla Congregazione a lire 20 mila, ottenendo un'apparente economia di 5 mila lire all'anno, e mettendo nella necessità i preposti alla pia istituzione di respingere molte domande di sussidi a bisognosi.

Dicemmo apparente economia, perchè ciò che si risparmia nella carità, si spende poscia nell'Ospitale. Però per i busti a Sella - il quale ha qui nominato tanti cavalieri e commendatori, gonfiato molti palloni e formato il piedestallo a delle nullità boriose — i quattrini ci sono sempre, non così per i poveri. Oh la logica della grassa borghesia!

Panificio in Aviano. Tutti gridano per l'elevato prezzo del pane ma pochi studiano di rimediarvi praticamente con effettivo vantaggio dei poveri. Ad Aviano s'è pensato precisamente a questo e con risultati soddisfacentissimi.

Per cura di alcuni benemeriti si è aperto colà un forno che produce dell'eccellente pane bruno, bene manipolato e perfettamente cotto, che viene venduto a cent. 28 al chilog. Quanti lo hanno assaggiato lo trovano squisito e proclamarono la intrapresa un vero beneficio per il paese. Il forno riceve dagli acquirenti anche frumento o granoturco in cambio di pane. — Auguriamo lunga e prospera vita a questa benefica istituzione.

(*Dal Tagliamento*)

Pordenone e magazzino cooperativo. Gli operai della fabbrica stoviglie della ditta Andrea Galvani si sono riuniti in associazione per istituire un magazzino cooperativo pei bisogni delle loro famiglie, dei principali generi di consumo abituale. Senza chiassi nè pubblicità, il magazzino venne aperto domenica scorsa, in un locale terreno della casa De Marco in via Mazzini, e fu naturalmente frequentato da tutti i soci che fecero le necessarie provviste per la settimana, di caffè, zucchero, riso, baccalà, petrolio ecc. ecc. L'introito è stato assai ragguardevole, e gli acquirenti rimasero molto soddisfatti della qualità dei generi e dei prezzi, che presentano per loro un vantaggio, per ora, del 20 per cento su quelli praticati dai negozianti al minuto. Confidiamo che una savia e prudente amministrazione assicuri la esistenza di questa bella istituzione e speriamo ch'essa si diffonda fra gli operai degli altri nostri grandi stabilimenti industriali.

(Dal *Tagliamento.*)

Campo di cavalleria a Pordenone. Quest'anno uno dei campi per le *manovre* di cavalleria, composto di 4 reggimenti formanti una divisione, e che sarà comandata dal maggiore generale *Martin-Montu Beccaria*, avrà luogo nelle vaste pianure di Pordenone.

Questa notizia la togliamo di pianta dal foglio diretto dal nostro impagabile amicone dot. Camillo Giussani, non ancora, ed a torto, insignito da questo ingrato governo, d'**una** onorificenza.

Ma attendi, o professore che il gottoso *Mago* tuo padrone, penserà a riparare a tanti ingiustizia*!*

Sottoscrizione delle donne friulane per le due bandiere della Brigata Friuli.

Offerte raccolte presso la libreria Gambierasi.

Dabalà di Gaspero Elma	Lire	5.—
Marcotti Elena	»	5.—
	Totale Lire	10.00
Importo lista precedente	»	391.10
	L.	401.10

Teatro Minerva. L'amministratore di questo Teatro oggi ci ha comunicato aver egli concluso definitivamente per la stagione di primavera, uno spettacolo d'opere serie.

Le opere saranno:

I Masnadieri data al Sociale nel 1853. *I Lombardi* pur questa data al solo Sociale nel 1844; quindi si può dire nuove per Udine.

L'impresa venne assunta dal sig. Torquato Lanzi di Bologna che promette dare un spettacolo buono. Se questi riuscirà ad accontentare il Pubblico, certo che esso non mancherà di appoggiare gli sforzi dell'Impresa, sapendo benissimo che il Minerva non ha dote e che tutto deve ricavarsi dagli introiti.

In settimana verrà pubblicato l'elenco artistico.

Tanto per oggi, riservandoci di ritornare in argomento tosto che ci saranno noti i nomi degli artisti esecutori de le due opere suaccennate.

A Palmanova ci fu una commissione composta di un generale di divisione, d'un colonello di cavalleria, di un colonello del genio, e di capitani di diverse armi, per esaminare se nei locali tenuti dall'attuale allevamento dei cavalli fosse possibile di collocare un'intero reggimento di cavalleria.

L'allevamento dei cavalli verrebbe trasportato a Mirandola, nell'Emilia, com'ebbe ad informare il Bollettino del Ministero della guerra.

Così fare e disfare è tutto un lavorare — purchè si sprechino sempre dei danari. La notizia, senza il ricamo della osservazione da noi fatta, la dobbiamo pure alla verecconda *Patria* del prof. Giussani.

Vedi adunque o *consorella* nostra, che noi abbiamo semp e la lealtà di nominarti, quando da te prendiamo qualche cosa.

Allegro professore, ora che Depretis torna al potere, e penserà a ricompensarti dei patemi d'animo da te patiti, durante la crisi!

La Congregazione di Carità di Udine ha presentate all'approvazione dell'Autorità tutoria il Consuntivo 1882, delle varie opere pie da essa amministrate, nei seguenti estremi:

A. Conto della Congregazione.

Somme esatte	L. 48969.45
» pagate	» 48657.70
Civanzo Cassa L.	311.75
Costituito da *a* Cassa rendite L.	7.35
b Depositi . . . »	145.05
c C. P. Venezia »	30.—
d Monte vestiti »	129.35
Totale L.	311.75
Residui da esigersi »	1126.—
Totale attivo L.	1437.75
Residui passivi da pagarsi »	10183.10
Rimane un passivo di L.	8745.65

B. Conto del Legato Bartolini.

Somme esatte	L. 4705.35
» pagate	» 4620.54
Civanzo in Cassa L.	84.81
Residui da esigersi »	169.—
Totale attivo L.	253.81

C. Conto dell'Opera Pia Venturini della Porta.

Somme esatte	L. 16973.78
» pagate	» 13258.75
Civanzo Cassa L.	3715.03
Residui atttivi da esigersi »	19096.79
Totale attivo L.	22811.82
Residui passivi da pagarsi »	12201.96
Resta un attivo di L.	10609.86

Le solite risse. La sera del 17 corr. a S. Martino al Tagliamento, per futili motivi, certo Verduzzi Luigi con un bastone menò colpi da orbo sul capo di Dozzi Agostino che per guarire dovrà stare a letto per un 12 giorni. Il feritore fu arrestato.

Ladri di tabacco. A Rivolto di Codroipo, ignoti ladri, la notte del 19, rubarono zigari, tabacco, completando il bottino con bottiglie e generi coloniali pel complessivo importo di L. 106 circa, in danno della Tabaccaia Formaglio Adelaide.

Disgrazia. Del Trè Nicola, mediatore da Fiume d'Azzano Decimo, la notte del 18 corrente, esssendo ubbriaco, cadde in un fosso e vi perì annegato.

Teatro Sociale. Di eterna vita palpita quel dramma insuperabile di *Dumas*, la *Signora dalle Camelie*, che potrebbe bene definirsi il dramma dell'amore e del sacrificio.

Quest'opera così potente di simpatico e irresistibile fascino, noi l'avevamo udita più e più volte, ma essa ha sempre il segreto di strappare dal ciglio una lagrima e dalla mente un sussulto di ammirazione.

La signora *Pietriboni* vinse nella esecuzione della parte di *Margherita*, molte difficoltà, ardue a superarsi anco dalle attrici più provette e fu in complesso una *dame aux camelias* interessante e vera.

Il *Pietriboni* (Armando) ebbe dei felici momenti, e sovratutto nella scena famosa del quarto atto.

Gli altri secondarono con la solita diligenza e bravura, così da incorniciare mirabilmente lo stupendo quadro.

I *Racconti della Regina di Novarra* magnifica commedia d'intrigo, venne sera a sera rappresentata inappuntabilmente.

Domani Martedì, con la *Fedora* di *Sardou* avrà luogo la serata di onore di quella gentile, valente e tanto applaudita prima attrice che è la signora *Silvia Pietriboni*.

Per questa recita straordinaria, crediamo affatto superfluo il fare della *rèclame*.

Bohémien

Ecco l'elenco delle produzioni che la Drammatica Compagnia condotta e diretta dall'artista **Cav. Giuseppe Pietriboni** darà nella corrente settimana

Lunedì 24. *La sposa sagace* commedia in 5 atti ed in versi di C. Goldoni, e Farsa.

Martedì 25. *Fedora* di V. Sardou in 4 atti, e Farsa. — Serata d'onore della Prima Attrice Signora **Silvia Fantecchi-Pietriboni**.

Mercoledì 26. *I figli di Lara* commedia in 3 atti di S. Interdonato **nuovissima** — *Lo stratagemma d'Arturo* commedia in 3 atti di Daru e Chivot.

Giovedì 27. *L'Articolo* 157 commedia in un atto dell'avv. Nasi **nuovissima** — *I Domino Rosa* commedia in 3 atti di Meilhac e Halevy.

Venerdì 28. *Un divorzio sotto Guglielmo d'Orange* dramma in 4 atti di C. F. Cimino **nuovissimo**, e Farsa.

Sabato 29. *Mio marito è al Parlamento*, in un atto di Busnac **nuovissima** — *Gli occhi del cuore* di G. Gallina, e Farsa.

Domenica 30. *Adriana Lecouvreur* dramma in 5 atti di Scribe e Legouvè.

Bollettino Settimanale

dal 16 al 22 marzo 1884

Nascite:

Nati vivi maschi	8	femmine	6
» morti »	2	»	1
Esposti »	5	»	2
		Totale n.	24.

Morti a domicilio.

Marianna Milanese-Molitor fu Valentino d'anni 80 pensionata — Caterina Vicario-Sclippa fu Giov. Batt. di anni 45 casalinga — Angelo Biasetigh d'ani 54 agricoltore — Pietro Gorizizzo di Pietro di mesi 10 — Domenico Nonino fu Marco d'anni 68 agricoltore — Emilia Schiffo di Giuseppe d'anni 2 — Luigi Iuretigh di Angelo di mesi 9 — Arrigo Serraffini di Nicolò di mesi 6 — Emiliano Mossutti di Antonio d'anni 2 — Attilio Basso di Angelo di giorni 15 — Carlo Della Fondèe fu Antonio d'anni 75 negoziante — Angelo Giacomelli fu Osualdo di anni 61 agente di commercio — Giulia Vinci di Eugenio di mesi 1 e giorni 15.

Morti nell'Ospedale Civile

Giov. Batt. Guerra fu Domenico di anni 54 agente privato — Angelo Mestroni fu Giuseppe d'anni 62 facchino — Antonio Romanello fu Domenico d'anni 61 agricoltore — Carolina Cedrini di mesi 1 — Quirino Ambri di giorni 5.

Totale n. 18

dei quali 1 non app. al Com. di Udine.

Matrimoni.

Pietro Ria parrucchiere con Amalia Stefanutti casalinga — Giulio Casarsa agricoltore con Orsola Rigo contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte all'albo municipale.

Antonio Agosto falegname con Rosa Mauro setaiuola — Francesco Patroncino agricoltore con Maria Ruttar contadina — Giuseppe Iacuzzi muratore con Anna Patroncino contadina — Andrea Lazzarini facchino con Virginia Vizzi contadina — Giuseppe Baba pizzicagnolo con Giovanna Buttera cameriera — Luigi Del Negro litografo con Teresa Sandrini sarta — Giov. Batt. Marpillero agente di commercio con Amalia Basaldella maestra comunale — Adriano Angelica regio impiegato con Antonia Marini civile — dottor Francesco Zamparo avvocato con Rosa Sartoretti possidente.

Ultimi Telegrammi

Milano, 23. Solenni, veramente imponenti furono le onoranze rese oggi alla grande memoria di Carlo Cattaneo.

Il concorso delle associazioni cittadine e delle rappresentanze fu straordinario. Nel corteo v'erano oltre cento bandiere. Il corteo lunghissimo mosse alle 10 e 1[2 da piazza del Duomo.

Aprivano la marcia le rappresentanze delle Loggie Massoniche con le rispettive bandiere. Seguiva una bandiera rossa del circolo repubblicano di Torino. La questura spiegò tutte le sue forze. Un'infinità di carabinieri e di guardie circolavano per le vie per le quali dovea passare il corteo. Nel cortile del Tribunale erano poi consegnate due compagnie di linea; altre due si trovavano nel cortile della Questura.

Compagnie intere di agenti travestiti vennero mandate fra la folla, attorno il corteo.

Il quale mosse ordinatissimo fino alla colonna del Verziere. Là i questurini tentarono di impadronirsi della bandiera rossa. Vi fu un po' di scompiglio, ma non essendo riuscito il colpo si lasciò che il corteo continuasse. In via Monte Napoleone vennero scoperte le due lapidi commemorative.

Poi la marcia lenta, ordinata, solenne, continuò fino al cimitero.

La cerimonia della traslazione della salma di Carlo Cattaneo nel Famedio fu lasciata compire. Ma non si era ancora finita la consegna, che i questurini tornarono a gettare lo scompiglio volendo avere la bandiera rossa del circolo repubblicano Torinese. La bandiera è sparita ma non si sa se fu portata via dagli agenti.

Dopo un po' di confusione le associazioni e le rappresentanze tornarono in buon ordine.

La conferenza al Teatro Castelli è cominciata poco dopo le 8. Il teatro era stipato. Gabriele Rosa e Bertani furono accolti con un grande applauso.

Il discorso di Gabriele Rosa fu interrotto da calorosi battimani. Alla fine vi fu una entusiastica ovazione.

Roma, 23. L'on. Depretis ha convocato iersera a Consiglio i ministri, per esporre lo stato delle cose. Il Consiglio fu unanime nel conchiudere che l'on Depretis, non poteva rinunciare all'incarico di ricomporre il gabinetto.

La *Rassegna* dice che il ministero non tarderà molto ad essere composto.

Il *Diritto* dice, invece: A tutto oggi nulla vi ha di concreto ed anche le voci da noi ieri registrato a titolo di cronaca, risultano in gran parte prive di fondamento.

La *Stampa* dice pure che continua la situazione di ieri. Nulla ancora di concreto.

Si conferma che l'on. Depretis ha offerto il portafogli della giustizia al Senatore Pessina.

Secondo le ultime notizie, intenzione di Depretis sarebbe anche di sostituire Ferrero, offrendo il portafoglio della guerra al generale Ricotti.

Si dice però che l'on. Ricotti ha fatto sapere che egli in nessun caso accetterebbe di formar parte del gabinetto.

Si dice inoltre che per dare una soddisfazione alla destra l'on. Depretis proporrà a presidente della Camera l'on. Biancheri.

Vienna 23. La *N. F. Presse* pubblica un'articolo sulla crisi in Italia, nel quale afferma che Depretis e Mancini danno maggior assicurazione, che ogni altro uomo di Stato italiano per il mantenimento della triplice alleanza. (Quale fortuna per noi!!)

Lotto Pubblico

Estrazione del giorno 22 Marzo

Venezia	8	47	37	40	71
Bari	10	75	28	89	86
Firenze	79	32	11	35	86
Milano	2	72	39	24	84
Napoli	89	11	78	83	6
Palermo	58	83	29	90	81
Roma	63	59	70	48	82
Torino	6	59	16	10	38

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 22 marzo

B. I. 1 genn. 1884 - da 93 60 a 93 70 — R. I. luglio 1884 - da 91 43 a 91 53 — Banca Veneta 1 gennaio da 187 a 188.50 Società Costr. Veneta 1 genn. da 366 a 367

Sconti

Banca Naz. 4 1[2 Banco di Napoli 4 1[2 Banca Ven. — —

Cambi

Olanda 3[m	3 1[2	da	— — a — —
Germania 3[m	4 —	»	121.75 » 122.10
Francia vista	3 —	»	99.20 » 100.—
Londra 3[m	3 —	»	25.02 » 25.05
Svizzera vista	4 —	»	99.80 » 100.—
Vien. Trieste v.	4 —	»	207.75 » 208.25

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a —.—

Banconote austr. da 208.— a — 208.25

Berlino 22		Londra 21	
Mobiliare	562.—	Inglese	102 1[16
Austriache	538.50	Italiano	92.3[8
Lombarde	246.—	Spagnolo	—.—
Italiane	94.—	Turco	—.—

G. B. De Faccio, gerente respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Lavoratorio d'istrumenti Musicali

GIUSEPPE FAJONI

Udine — Via Daniele Manin N. 5 — Udine

Eseguisce ogni genere di riparazioni, accomodature, riforme d'Istrumenti a fiato in metallo ed in legno.

Fornisce d'Istrumenti Musicali scelttissimi — delle principali e premiate Fabbriche Italiane ed Estere — Bande Musicali, Fanfare od Istrumentisti a prezzi eccezionalmente ridotti dal costo di Fabbrica.

Lavora in guarnizioni d'ottone dorato od argentato, specialità Stemmi, Trofei militari, Emblemi musicali, Iniziali, Monogrammi, Placche traforate, ornamenti per bordature ecc.

Assicura sollecitudine.

Lavoro accuratissimo, prezzi limitati.

G. Fajoni.

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingeria riscaldata, servizio inappuntabile.

Benzina Profumata

e perfezionata

di SIMON di Parigi.

Questa nuova Essenza non lascia alcun odore, e leva istantaneamente le macchie di unto, o grasso cera su ogni specie di stoffa, cotone, lana, seta, velluto, anche di colori i più delicati. Rimette a nuovo i guanti di pelle usati. La sua volatilità è tale che pochi minuti dopo averla applicata si può servirsi degli effetti smacchiati.

— Prezzo del flacon Lire 1.25 —

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

Fuori Porta Villalta

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24.

Maria Del Missier Cozzi.

PER LE SIGNORINE

Polvere vellutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00 — **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa Lire 1.

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

GLICERINA — *Purissima Inglese* — per ammorbidire e mantenere nettissima e lucida la pelle.

Nella stagione invernale impedisce ed arresta i geloni, utilissima per la crepolatura della pelle e delle labbra, ecc. ecc.

Cent. **75** la bottiglia.

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

Tarmacida infallibile

per la distruzione delle tarme. Esso preserva da Tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d'ogni genere.

Prezzo Lire 1.20 pacco grande
» » —.60 » piccolo

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

La Tipografia Jacob e Colmegna è provveduta di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa Pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo; e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc, e dopo di aver dato una nuova stroppicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per ripulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per l'uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. — L'imballaggio è in scatole di latta decorate con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso. — Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica, dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nessun valore.

Unico deposito in Udine presso il signor **Francesco Minisini** via Paolo Sarpi numero 20.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 3.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della **20 anni d'esperienza** Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.